

## 22 mar 2010 Energetico legno



*di Adriano Del Fabro*

Nella produzione energetica, la filiera del legno occupa un ruolo fondamentale a livello comunitario. Il 54% dell'energia primaria da fonti rinnovabili deriva, infatti, dalle foreste. Anche in Italia questa filiera gioca un ruolo da protagonista, ricoprendo il 30% della produzione di energia verde, seconda solo all'idroelettrico.

Nel nostro Paese, i combustibili legnosi vengono indirizzati per la maggior parte a uso domestico (73%), ma è sempre crescente l'interesse verso il business della produzione di energia, principalmente perché il cippato (la forma più diffusa sotto cui vengono commercializzati) ha un costo relativamente basso (40-50 €/ton). Il Friuli Venezia Giulia, al momento, paga ancora qualche ritardo nel settore. Infatti, solo il 3,3% dell'energia da fonti rinnovabili prodotta in Italia vanta il marchio "Made in Friuli". Ben al di sotto della media delle regioni che si attesta su un 5%, ma con un forte potenziale crescita che si sta manifestando nella realizzazione di numerosi impianti, sia di piccola taglia per uso familiare che di maggiori dimensioni. A esempio, le centrali di Arta Terme (di cogenerazione con una capacità produttiva di 4,2MWh di energia termica al servizio di oltre 100 utenti pubblici e privati e 1 MWh di energia elettrica entrata in esercizio nel gennaio 2009), quella di Forni di Sopra (da 1.400 kWh), di Treppo Carnico (di potenza pari a 500 kWh), quelle più piccole (circa 300 kWh) di Lauco e Verzegnis che producono energia termica e poi quelle di Romans d'Isonzo, Budoia, Villa Vicentina, Sgonico, San Giovanni al Natisone, Buttrio e Monfalcone.

Tanto più che il legno è un combustibile a CO<sub>2</sub> neutrale poiché, dalla sua combustione, viene liberata nell'ambiente solo la quantità di anidride carbonica che le piante hanno assorbito durante la loro crescita. La Fiper (Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili), perciò, ha deciso di occuparsi più in profondità della questione non solo nei propri lavori assembleari, ma anche con uno specifico convegno che si terrà ad Applis di Ovaro (Udine), sabato 27 marzo, a partire dalle ore 10.00. "Biomasse: l'energia che fa bene all'ambiente. Il potenziale italiano per la produzione di calore, elettricità e gas del territorio", sarà il filo conduttore delle relazioni che si terranno durante i lavori della mattinata a cui parteciperà pure il presidente della Regione, Renzo Tondo. Tra i relatori che seguiranno i saluti di Giorgio Drabeni della Comunità Montana della Carnia e di Enoe Casanova, presidente di Esco montagna Fvg SpA, Costantino Lato, Nicola Colonna, Renzo Capra, Giorgio Osti e Gerard Huber, coordinati dal presidente di Fiper, Walter Righini. Alla Fiper ([www.fiper.it](http://www.fiper.it)) aderiscono 28 soci di sette regioni diverse tra cui, per il Friuli Venezia Giulia: la Comunità Montana della Carnia, Diana Legnami, Biocalore srl e il Comune di Forni di Sopra (Udine).

**Tags:** [Applis](#), [cippato](#), [filiera del legno](#), [Fiper](#)